

OGGETTO: Lavori Socialmente Utili. Criteri ed indirizzi per l'individuazione di percorsi, soluzioni ed azioni volte a favorire la stabilizzazione occupazionale dei LSU appartenenti al "bacino della Regione Lazio".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola Formazione e Lavoro;

VISTO il D.Lgs.n.468/1997 che disciplina l'istituto dei Lavori Socialmente Utili;

VISTO il D.Lgs.n.81/2000 recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili;

VISTO il D.Lgs.n.469/1997 che con l'art.2, comma 2, lettera f), conferisce alle Regioni le funzioni ed i compiti in materia di indirizzo, programmazione e verifica dei Lavori Socialmente Utili (LSU) ai sensi della vigente normativa in materia;

VISTA la D.G.R. n.565 del 10 maggio 2002 con la quale la Giunta Regionale, anche al fine di favorire la stabilizzazione occupazionale dei Lavoratori Socialmente Utili appartenenti al "bacino della Regione Lazio", ha approvato lo schema di Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art.8, comma 1, del D.Lgs.n.81/2000 e dell'art. 78 della Legge n.388/2000;

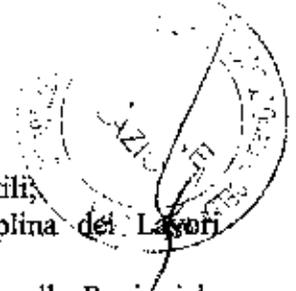
VISTO l'art.10 del citato schema di Convenzione, il quale prevede, tra l'altro, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche in considerazione delle istanze rappresentate da tutte le Regioni, si attiverà per individuare ulteriori azioni di sostegno allo svuotamento del "bacino" dei Lavoratori Socialmente Utili, tenendo conto della necessità di accompagnare il processo anche sotto i profili finanziario e normativo;

CONSIDERATO che in base ai monitoraggi dell'Agenzia Lazio Lavoro ed ai dati dell'INPS l'entità del "bacino Regionale" dei Lavoratori Socialmente Utili è quantificato in n.5.360 unità inclusi i lavoratori ultracinquantenni al 31/12/2000, non stabilizzati entro il 31/12/2001;

RILEVATO che l'art. 52, comma 71, della L.28/12/01, nr. 448 (Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato), ha prorogato al 31/12/2002 le disposizioni di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 81/2000, in virtù delle quali *"al fine di stabilizzare l'occupazione e, di conseguenza, la fuoriuscita dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs. 81/2000, di pertinenza del bacino regionale"* è possibile realizzare *"misure di incentivazione e di politiche attive per l'impiego dirette a esternalizzare opere e servizi dalle P.A., attraverso l'affidamento diretto a terzi, in deroga alle procedure di evidenza pubblica"*;

PRESO ATTO che nell'ambito della sfera di applicazione del citato schema di Convenzione, approvato dalla Giunta Regionale in data 10/05/2002 -- n.565, sono pervenuti all'Agenzia Lazio Lavoro i seguenti progetti:

- a) "Servizi di prevenzione e supporto per la protezione del territorio" presentato dalla società S.M.A. S.p.a., con sede in Firenze in Via Turchia nr. 12, redatto con l'assistenza tecnico-progettuale della società BIC PUGLIA SPRIND S.r.l. - Agenzia di Promozione di Lavoro e di Impresa riconosciuta dal Ministero del Lavoro con proprio D.M. del 24/02/98;
- b) "Istituzione di nr. 30 centri per il trattamento della dipendenza da fumo di tabacco" presentato dal Consorzio Equilibria, con sede in Noci (BA) - Via Repubblica nr. 36/f, redatto con l'assistenza tecnico-progettuale della società BIC PUGLIA SPRIND S.r.l. - Agenzia di Promozione di Lavoro e di Impresa riconosciuta dal Ministero del Lavoro con proprio D.M. del 24/02/98;
- c) "Servizio di fornitura di beni e servizi sanitari di consumo alla Regione Lazio o alle A.U.S.L., attraverso l'e-procurement ed una piattaforma intelligente denominata MARKETPLACE" presentato dal Consorzio S.I.R.E. Servizi S.P.A.;



RILEVATO che, in base alle istruttorie effettuate dall'Agenzia Lazio Lavoro:

- I citati progetti potranno realizzare complessivamente la stabilizzazione occupazionale di nr. 1.363 Lavoratori Socialmente Utili, tutti appartenenti al "bacino della Regione Lazio";
- Che, con l'attuazione dei suindicati progetti, la Regione Lazio realizzerebbe una stabilizzazione pari al 25% circa del "bacino regionale";
- Che, in considerazione dell'elevato numero di L.S.U. del bacino regionale, la Regione Lazio deve essere considerata tra le Regioni interessate da situazioni straordinarie tali da non poter garantire, con le sole risorse di cui al citato schema di Convenzione con il Ministero del Lavoro, approvato con la D.G.R. n.565/2002, un programma definitivo di stabilizzazione dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del citato D.Lgs.81/2000;
- Che si rende necessario, quindi, definire e sottoscrivere con il Ministero del Lavoro, ai sensi dell'art.10 del più volte citato schema di Convenzione, approvato con la D.G.R. n.565/2002, accordi aggiuntivi che prevedano misure particolari, al fine di porre gli oneri per l'attuazione dei progetti di stabilizzazione a carico di tutti i sottoscrittori di detti accordi;
- Che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs.81/2000, potranno accedere alle procedure straordinarie solo gli Enti che avranno deliberato piani di stabilizzazione occupazionale;

VISTI l'art. 8, comma 2, del D.Lgs.81/2000 e l'art. 78, comma 2, della Legge n. 388 del 2000 che autorizzano il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale a stipulare, nei limiti delle risorse preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, Convenzioni con le Regioni in riferimento a situazioni straordinarie che non consentono di esaurire il bacino regionale dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n.81 del 2000, con le sole risorse di cui al citato schema di Convenzione, né con le sole risorse finanziarie della Regione;

TENUTO CONTO delle difficoltà della Regione Lazio a raggiungere la completa stabilizzazione dei lavoratori impiegati in attività socialmente utili, entro il 31 dicembre 2002, stante la situazione di "straordinarietà" che grava sul territorio regionale per l'ampio numero di soggetti LSU da stabilizzare e per il perdurare di dinamiche sfavorevoli del mercato del lavoro con particolare riguardo alla province di Frosinone, Rieti, Latina;

PRESO ATTO dell'iniziativa assunta dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero delle Attività Agricole e Forestali di attivare d'intesa con le Regioni un progetto di tutela del territorio dal rischio incendi anche al fine di offrire una stabilizzazione occupazionale ai lavoratori socialmente utili appartenenti al cosiddetto "bacino regionale";



RILEVATO che con la Convenzione sottoscritta in data 29/05/2001 tra il Ministero della Sanità e il Ministero del Lavoro, viene assunta l'iniziativa di realizzare sull'intero territorio nazionale, di intesa con le Regioni interessate, centri per la disassuefazione dal fumo di tabacco;

RILEVATO che il progetto industriale di "servizi di prevenzione e supporto per protezione del territorio della Regione Lazio", presentato all'Agenzia Lazio Lavoro e redatto nelle linee essenziali di massima dalla società SMA S.p.A., dotata di specifico know how in materia, contiene l'impegno della stessa a procedere alla stabilizzazione occupazionale di n. 570 lavoratori, tutti appartenenti al "bacino LSU della Regione Lazio", con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con svolgimento di un periodo di formazione ai sensi dell'art.7 comma 12, del DLgs 81/2000;

RILEVATO che il progetto industriale di "realizzazione di nr. 30 centri per la disassuefazione da fumo di tabacco", da istituirsi nei territori individuati dalla Regione Lazio e presso le A.S.L. della Regione stessa, presentato dal Consorzio Equilibria (composto dalle società Servizi Globali Srl, Plans Consulting Net Srl e Lasertec Srl), dotato di specifico know-how in materia, presentato all'Agenzia Lazio Lavoro, contiene l'impegno dello stesso a procedere alla stabilizzazione occupazionale di n. 103 lavoratori, tutti appartenenti al "bacino LSU della Regione Lazio", con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con svolgimento di un periodo di formazione ai sensi dell'art.7 comma 12, del DLgs 81/2000;

RILEVATO che il progetto industriale, per la costituzione di un "*Servizio di fornitura di beni e servizi sanitari di consumo alla Regione Lazio o alle ASL attraverso l'e-procurement ed una piattaforma intelligente denominata marketplace*", nei territori individuati dalla Regione Lazio, presentato all'Agenzia Lazio Lavoro, e redatto nelle linee essenziali di massima dalla società Tradeworld S.p.A., dotata di specifico know how in materia, contiene l'impegno della stessa a procedere, attraverso la costituenda società S.I.R.E. Servizi S.p.A., alla stabilizzazione occupazionale di nr. 700 lavoratori, tutti appartenenti al "bacino L.S.U. della Regione Lazio", con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con svolgimento di un periodo di formazione ai sensi dell'art.7 comma 12, del DLgs 81/2000;

CONSIDERATO che il progetto della SMA SpA risulta già presentato al Ministero del Lavoro ed al Ministero delle Attività Agricole e Forestali, e che gli stessi lo hanno approvato, ed è in corso di attuazione di concerto e con il cofinanziamento delle Regioni Puglia, Basilicata, Campania e Molise;

CONSIDERATO che il progetto del Consorzio Equilibria (composto dalle società Servizi Globali Srl, Plans Consulting Net Srl e Lasertec Srl), già presentato al Ministero del Lavoro, è stato condiviso sul piano tecnico-scientifico dal Ministero della Sanità;



All'unanimità:

701 - 7 GIU. 2002

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

- sull'atto di Provv. al Prefetto, Prog. n. 2 R. S. Comunale*
1. di incaricare l'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro di individuare i percorsi, le soluzioni e le azioni atte a favorire la stabilizzazione occupazionale dei Lavoratori Socialmente Utili appartenenti al "bacino della Regione Lazio";
 2. di incaricare l'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro di individuare i soggetti, pubblici o privati, che possono concorrere a realizzare le finalità di cui al punto precedente utilizzando, anche, le opportunità evidenziate dai progetti citati in premessa.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



11 GIU. 2002

